

PERCORSI DI SCUOLA

DIARIO DEL «DA VINCI» DI POTENZA

IN BASILICATA

I ragazzi d'Europa in Basilicata: al castello del Malconsiglio di Miglionico e al «Percorso delle 7 pietre» fra Castelmezzano e Pietrapertosa

Infinito viaggiare per scoprire tutte le lingue del mondo

Il progetto Comenius fa incontrare i ragazzi d'Europa. Diverse storie e culture

● La scuola è sapere. E il sapere è un viaggio. Viaggio dentro di sé. Scoperta delle proprie capacità, delle potenzialità, delle inclinazioni. Ma anche scoperta degli altri, delle cose, di diverse storie, di differenti mondi che sono fatti, a loro volta, di storia e di storie, di culture, di tradizioni, di lingue e alfabeti. Comenius è un'opportunità per i ragazzi di potersi avventurare per questi sentieri che regalano nuovi incontri e scoperte.

L'Istituto di Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci" di Potenza, con le sue sezioni associate di Avigliano e Brienza, ha avviato, nell'anno scolastico 2012-2013, un partenariato multilaterale dal titolo Historical Heritage Helps Building Europe (sito www.3hbe.eu). Il partenariato, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma LLP (Lifelong Learning Programme), ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza del patrimonio storico-culturale dei sette Paesi coinvolti, di studiare e comprendere la diversità culturale e linguistica all'interno dell'Ue e di incoraggiare, così, i giovani alla cooperazione tra popoli, rendendo più concreto il senso di appartenenza all'Europa.

Il «Da Vinci» di Potenza accoglierà, fra oggi e il 2 aprile, 14 insegnanti e 30 studenti provenienti da Bulgaria, Francia, Germania, Polonia, Romania, Turchia. Il 28 marzo, dopo la cerimonia di benvenuto, nella sede della scuola, in via Ancona, visiteranno Potenza, il suo centro storico e il Museo Archeologico



Dinu Adamesteanu. Nel pomeriggio gli studenti ospitati dagli alunni di Avigliano e Brienza visiteranno questi centri. Per i giorni seguenti sono state organizzate visite guidate a Pompei, Salerno, Matera, Miglionico, Lagopesole, Melfi e Venosa.

Il 31 pomeriggio il gruppo si recherà da Pietrapertosa a Castelmezzano a piedi, attraverso il «Percorso delle sette pietre», su un antico sentiero contadino nelle Dolomiti Lucane, che collega Pietrapertosa a Castelme-

zzano. Sentiero sul quale, con sette totem scolpiti parlanti, si racconta la storia di «Vito ballava con le streghe», storia immaginifica sopravvissuta i cui frammenti sono sopravvissuti e tramandati nei racconti popolari e che è stata scritta, per l'editore Sellerio, da Mimmo Sammartino. L'Europa dei ragazzi e dei saperi la si incontra e la si riconosce soprattutto così. Percorrendola a piedi dentro le sue varietà di paesaggi e ambienti straordinari.



VIAGGI
Prodotti tipici e costumi della tradizione indossati da due ragazze durante il viaggio in Bulgaria e Romania



VIAGGI
Istantanee scattate durante il viaggio in Bulgaria (a sinistra) e in Romania (a destra)



L'INIZIO RAGAZZI DI POTENZA, AVIGLIANO, BRIENZA PROTAGONISTI. IL PRIMO PERCORSO A OTTOBRE 2012. SECONDA MOBILITÀ NEL MESE DI MARZO DEL 2013

Diario di cammini in Romania in Bulgaria solo professoressesse

ORNELLA OLIVIERI *

PRIMA MOBILITÀ, OTTOBRE 2012

HÂRLAU, ROMANIA - Si parte per la Romania, per il primo incontro di progetto. Finora i fitti scambi tra partner sono avvenuti via mail, sappiamo molto poco di tutti e quasi nulla della Romania. L'arrivo al Colegiul National "Stefan cel Mare" è indimenticabile: è l'intera scuola ad accoglierli: i costumi tradizionali, gli inni dei 7 Paesi ascoltati nel silenzio assoluto, le aule con i banchi di legno così simili a quelli nelle scuole italiane degli anni '50, '60. Ci sono

gli studenti che, pur vivendo in ambienti rurali, sanno cogliere le opportunità loro offerte, parlano e si muovono con sicurezza, soprattutto parlano bene l'inglese!

Incontriamo i docenti degli altri Paesi, le bulgare, i polacchi, i tedeschi, i turchi, i francesi. Bisogna definire attività e prodotti da realizzare: il sito web, il dizionario per immagini, il catalogo del patrimonio storico-culturale. Come è complicato proporre, ascoltare, raggiungere una mediazione quando si è diversi: parliamo lingue diverse; siamo cattolici, ortodossi, musulmani; rappresentiamo Paesi potenti e Paesi con marcate criticità e instabilità;

tutti siamo imbevuti di stereotipi. In sei giorni impariamo a comunicare e a condividere le esperienze.

SECONDA MOBILITÀ, MARZO 2013 PETRICH, BULGARIA - stavolta ci sono gli studenti. Ci separiamo all'arrivo perché sono ospitati da famiglie del posto ma la sensazione è che il dover vivere con estranei non sia così traumatico, i ragazzi bulgari sono molto ospitali e Petrich, nel sud-ovest del paese, è un'oasi di quiete. A scuola, la "Gimnazia" "Pejo Yavorov", incontriamo solo professoressesse (evidentemente il professore, specie rara in molti Paesi, è già scomparso in Bulgaria), alcune au-

stere e dall'aspetto severo, ma tutte generose con noi.

Il primo ricordo è la visita del Monastero di Rila, Patrimonio dell'Umanità. È bellissimo, colpiscono il bianco, l'ocra e il nero delle arcate, lo spazio, gli affreschi. Il secondo ricordo riguarda un insolito 8 marzo. Siamo a cena in albergo e l'unico altro tavolo è di un numeroso gruppo di donne del posto, della terza età. Trascinati dal loro entusiasmo, ci ritroviamo a ballare danze popolari, a ridere e parlare con loro, senza conoscere il bulgaro.

(* Insegnante di Inglese all'I.I.S. Leonardo da Vinci, referente del progetto)

VIAGGI

A destra una foto ricordo del viaggio in Turchia. In basso due particolari della permanenza in Polonia dove è stato visitato un campo di concentramento dei nazisti



Appunti di incontri in Turchia e in Francia

TERZA MOBILITÀ, MAGGIO 2013 MERSIN, TURCHIA

Forse proprio gli studenti dell'Ayhan Bozpınar Anadolu Lisesi sono riusciti, con la loro spontaneità, a creare i rapporti di amicizia più stretti e a far sentire a proprio agio un po' tutti gli ospiti. L'accoglienza del popolo turco è eccezionale, possiamo toccare con mano il calore della loro cultura, pur così distante dalla nostra. Siamo nella zona di Tarsus, il paese natia di San Paolo; ancora oggi la città è punto di riferimento per l'incontro tra culture diverse del Mediterraneo, quasi adempiendo il messaggio universale di cui è stato portatore ed interprete il suo illustre cittadino di 2000 anni o sono.

Tra le attività organizzate, vi è la mostra fotografica dei monumenti storici presenti nelle regioni di provenienza delle varie scuole. C'è la sfilata di costumi popolari. I nostri studenti (di Potenza, Avigliano e Brienza), così come tutti gli altri, hanno portato in Turchia dei costumi e si esibiscono nelle nostre danze popolari. Maestosa la sfilata dei costumi popolari turchi medievali. Visitiamo la Cappadocia, zona preziosa da un punto di vista scientifico e storico. Nel letto di un lago vulcanico, acqua e cenere hanno prodotto, nel corso del tempo, formazioni di tufo e basalto. Questo luogo fu riparo per le prime comunità cristiane alle frequentate persecuzioni.

Sono ancora vive le sensazioni,



le emozioni, accompagnate da colori e profumi, sperimentate in una terra veramente straordinaria.

QUARTA MOBILITÀ, SETTEMBRE 2013 SEGRÉ, FRANCIA

Va bene, Parigi è magica, la Costa Azzurra è ricca di tesori ma poter visitare altre zone della Francia e senza orde di turisti è un'esperienza importante, vedi i posti tipici, trovi botteghe artigiane che stanno ormai scompendendo, senti i ritmi lenti della provincia. Segre è un piccolo centro nella regione dei Paesi della Loira, visitiamo splendidi castelli e navighiamo un tratto del fiume Mayenne, con i tempi lunghi dovuti alle chiuse. Gli studenti italiani, tedeschi, rumeni, turchi, polacchi e bulgari intervistano i ragazzi del

Lycée Blaise Pascal sul tema del patrimonio storico-culturale e sui vantaggi e gli svantaggi della vita in un'area rurale. Un pomeriggio visitiamo la "Mine Bleue" e la "Centrale 7". Tra gli obiettivi del progetto c'è anche la conoscenza del patrimonio industriale dismesso e l'interrogarsi su come recuperarlo perché possa essere fruito dalla comunità locale. La "Mine Bleue" era una miniera di ardesia ed è ora un luogo da visitare per conoscere la vita e le condizioni di lavoro dei minatori. Negli edifici e nello spazio esterno dove un tempo erano le miniere di ferro Nyoiseau, è sorto, nel 2006, "Centrale 7", un enorme laboratorio per pittori, scultori e fotografi. Ci sono atelier permanenti, si organizzano mostre e visite guidate.

[or.o.]

Europa

Che cos'è il progetto chiamato Comenius
Le opportunità offerte ai ragazzi di tutto il continente



VIAGGI
Gli studenti che hanno partecipato al viaggio in Francia

Questa esperienza dei ragazzi lucani in Europa è stata possibile grazie a un progetto denominato Comenius. Ma in cosa consiste?

Il programma Il programma settoriale Comenius riguarda tutto l'arco dell'istruzione scolastica, dalla scuola dell'infanzia fino al termine degli studi secondari superiori: risponde alle esigenze

operativi Accanto gli indirizzi, vengono perseguiti alcuni cosiddetti obiettivi operativi del programma:

- 1) Migliorare la qualità e aumentare il volume della mobilità degli scambi di allievi e personale docente nei vari Stati membri.
- 2) Migliorare la qualità e aumentare il volume dei partenariati tra istituti scolastici di vari Stati membri, in modo da coinvolgere in attività educative congiunte almeno tre milioni di allievi nel corso della durata del programma.
- 3) Incoraggiare l'apprendimento delle lingue straniere moderne.
- 4) Promuovere lo sviluppo, nel campo dell'apprendimento per del suo valore.

manente, di contenuti, servizi, soluzioni pedagogiche e prassi innovative basati sulle TIC.

5) Migliorare la qualità e la dimensione europea della formazione degli insegnanti.

6) Migliorare le metodologie pedagogiche e la gestione scolastica.

La visita all'ex campo di sterminio Auschwitz - Birkenau

QUINTA MOBILITÀ, NOVEMBRE 2013 PILICA, POLONIA

Ormai ci conosciamo da più di un anno, abbiamo realizzato vari prodotti, tra cui la raccolta di storie e leggende rivissate dagli studenti, altri vengono definiti nelle riunioni di progetto.

Ci sono tanti momenti da ricordare, c'è l'amicizia che si è creata tra i ragazzi; la visita di Cracovia e della Miniera di sale Wieliczka; la rappresentazione medievale, organizzata dai professori e dagli studenti della Zesp?l Szk?l w Pilicy, caratterizzata da un'attenta ricostruzione dei costumi, delle danze e dei combattimenti dell'epoca. Dovendo scegliere soltanto un momento, non c'è dubbio che debba essere la visita dell'ex campo di concentramento e sterminio Auschwitz - Birkenau.

Partiamo verso le 7.30 e quando arriviamo ad Auschwitz il cielo è coperto, c'è una sottile nebbia che si addice alla serietà della visita guidata che stiamo per iniziare. Ci dividono in due gruppi e ad ogni partecipante vengono dati una cuffia e un piccolo dispositivo che permette di ascoltare la guida. C'è silenzio ma non dipende solo dal fatto che tutte le guide parlano a bassa voce, è che i visitatori sono in silenzio, a nessuno verrebbe in mente di distrarsi e di distrarre. Non c'è solo la lacrima che altri visitatori hanno raccontato, ma il silenzio partecipe e una profonda commozione, nei giovani e negli adulti. Visitiamo le baracche dove dormivano i deportati, dove sono stati condotti i primi esperimenti di sterminio con il gas Cyklon B, dove sono stati effettuati esperimenti medici su prigionieri. Vediamo il filo spinato



VIAGGI Polonia

delle recinzioni, il Muro della morte e le rovine di una camera a gas e di un forno crematorio. L'orrore ci assale davanti alle fotografie di ragazzi, uomini, donne e alle brevi didascalie: nome, data di arrivo, data di morte. L'orrore ci assale soprattutto nel Museo, davanti a un'enorme teca che contiene quasi due tonnellate di capelli femminili.

Tutto il complesso Auschwitz - Birkenau è un luogo della memoria che non si può non visitare, ti costringe a ricordare, con una sensazione fisica di dolore, la vergogna del genocidio degli ebrei, degli zingari e di tutti i "diversi".

La sesta mobilità è quella in programma in Italia, fra Pompei e la Basilicata, in questi giorni (dal 27 marzo al 2 aprile). Mentre la settima mobilità è programmata per il mese di maggio: appuntamento a Bersenbrück, in Germania.

[or.o.]